



27 Luglio 2020

203.2707 Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Vista la circolare n.3 del Ministro della Pubblica Amministrazione; Vista la legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto “Rilancio”), recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVI D-19; si evidenziano gli elementi di maggior rilievo della norma: a) presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti; b) superamento dell’istituto dell’esenzione dal servizio.

Dal 19 luglio c.m., data di entrata in vigore della legge di conversione, viene superata, attraverso il meccanismo della deroga, la previsione dell’articolo 87, comma 1, lettera a), del richiamato Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che limitava, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica, la presenza, negli uffici pubblici, alle sole attività indifferibili e urgenti. La disposizione in esame consente di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito a queste ultime, con l’individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell’obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività. In ogni caso, viene confermato che la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall’amministrazione, come già previsto dal comma 2 dell’articolo 87. È importante precisare che la stessa norma, sempre attraverso lo strumento della deroga, supera anche la previsione del comma 3 dell’articolo 87 e, quindi, non sarà più possibile, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, esentare dal servizio quei dipendenti pubblici le cui attività non siano organizzabili in modalità agile.

[Circolare-n.203-Indicazioni-per-il-rientro-in-sicurezza-sui-luoghi-di-lavoro-dei-dipendenti-della-pubblica-amministrazioneDownload](#)